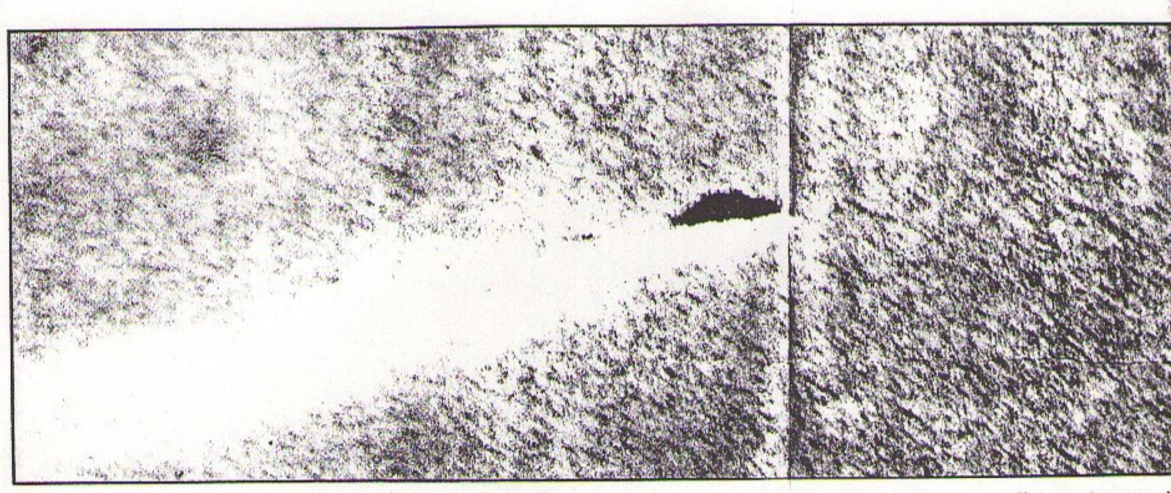
le storie dell'impossibile

IL DOTTOR X

Il protagonista di questa insolita avventura ufologica è un medico francese, molto noto negli ambienti del paranormale e convenzionalmente chiamato « dottor X ». La divulgazione del fatto si deve a Aimé Michel, un serio ricercatore non nuovo a segnalazioni straordinarie. Il tutto porebbe anche sembrare incredibile, se certi particolari rigorosamente controllabili non garantissero un alto coefficiente di veridicità.

Un medico avvista un Ufo e viene investito da un raggio luminoso - Pur non ricordando temporaneamente il fatto, subisce una metamorfosi fisica: la ferita alla gamba gli guarisce prematuramente, l'emiparesi scompare all'improvviso, la pelle si arrossa - I particolari, clinicamente controllati, sono risultati veri



Un Ufo fotografato nel cielo della Costa Azzurra, nel 1968. E' simile a quello avvistato, in ... occasione, dal « dottor X », un medico francese protagonista di una avventura sorpren...

I LAMPI « ARTIFICIALI »

Il fatto avvenne nel 1968: allora il dottor X aveva 38 anni, era sposato da circa tre anni e abitava in una villetta alla periferia della città. L'uomo era affetto da emiparesi destra (abolizione parziale di certi movimenti del corpo), postumo di una brutta ferita alla testa riportata dieci anni avanti durante la guerra in Algeria. E tre giorni prima si era colpito accidentalmente alla gamba sinistra, provocandosi una lesione non grave, ma dolorosa che lo faceva zoppicare.

Nella notte tra l'1 e il 2 novembre, il dottor X è svegliato dal figlioletto di 16 mesi di età, che nella camera adiacente piange nel sonno. Fuori sta piovendo, e dalle finestre trapelano i bagliori dei lampi, ma non si sente il brontolio del tuono: evidentemente il temporale è lontano.

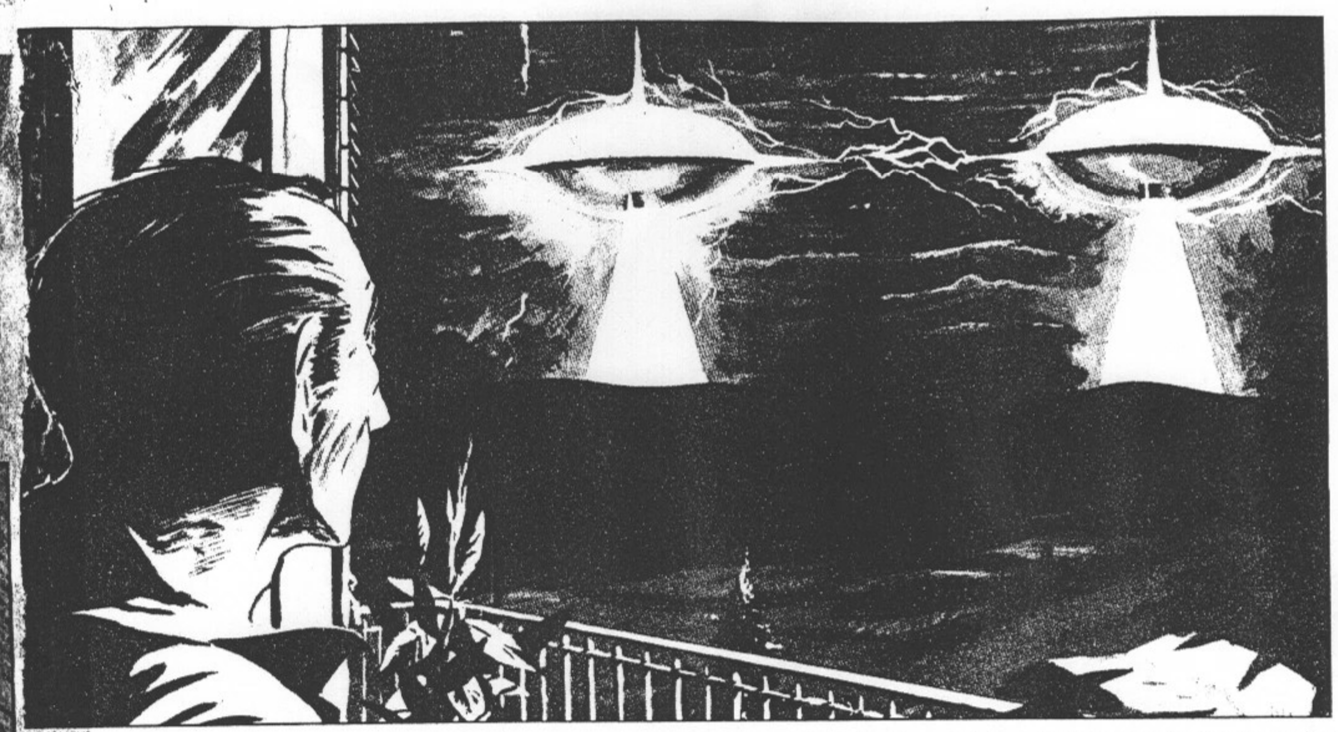
Mentre la moglie, che non ha udito niente, continua a dormire, l'uomo si alza: va nella stanza del bambino - ove tutto è a posto - e fa per tornare a letto, quando sente sbattere una persiana dalla vicina stanza degli ospiti, in quel momento vuota.

Il dottor X va allora anche in quella camera, apre la finestra e sta per fermare le imposte... quando vede fuori una luminosità più simile a quella della luna piena che ai lampi del temporale, e con un'intermittenza « regolare »! L'origine di quei lampi artificiali sembra trovarsi in direzione sud sud-est, e poiché le finestre di quel piano guardano tutte dal lato opposto, l'uomo incuriosito scende in cucina. Guarda l'ora, sono le 3 e 55.

Qui giunto, apre una porta finestra che dà accesso al terrazzo e allibisce: due oggetti luminosi si stagliano sullo sfondo nero delle colline!

« Un'antenna bianca, verticale, - racconterà poi il dottor X, - emergeva dal centro della parte superiore; mentre da quella inferiore scaturiva un fascio di luce brillante che arrivava verticalmente fino a terra. Il piede dei coni luminosi non era tuttavia visibile, perché cadeva dietro la linea delle colline, né era possibile distinguerne l'origine, nascosta nel centro della calotta inferiore ».

Secondo il dottor X, i due Ufo stavano assorbendo l'elettricità atmosferica del temporale e il lampo che causavano era la parte più appariscente dell'operazione. Così per un po' di tempo restò a guardare: poi gli Ufo si avvicinarono talmente da sembrare uno solo, e quindi intrapresero una spericolata manovra rotatoria che li portò a investire di luce la facciata della casa e lo stupito osservatore. Questi, accecato dalla luce, si coprì istintivamente il volto con le mani e in quel momento percepì un « bang », unico suono di tutto l'avvistamento.



Il « dottor X » avvista due Ufo, emittenti luminosità: quando questa luce lo investirà in pieno, il suo fisico subirà dei fenomeni strani, ma riconosciuti veri dopo rigorosi accertamenti clinici (illustrazione di Siren)

STRANI EFFETTI FISICI

Quando il dottor X riaprì gli occhi, gli Ufo erano spariti e il buio più completo oscurava la campagna. Decise allora di tornare a letto, e guardò l'orologio, sorprendendosi che fossero passati solo dieci minuti, mentre era convinto che l'osservazione fosse durata circa un'ora.

Svegliò la moglie e le raccontò il fatto in ogni particolare; poi si addormentò. La donna, invece, stentò a riprendere sonno, sentì il marito che parlava da solo e rimase colpita in modo particolare da questa frase: «Il contatto sarà ristabilito dopo la caduta per le scale».

Per tutta la mattina il dottor X dormì e quando si svegliò non ricordava niente del fatto notturno che aveva riferito tanto dettagliatamente. Ma d'un tratto si guardò la gamba: non zoppicava più, il dolore era scomparso... e la ferita cicatrizzata! (L'insolita guarigione sarà confermata anche da altri medici). Pure i postumi dell'emiparesi erano scomparsi e l'uomo si rese poi conto che poteva disporre sempre meglio del proprio fisico.

Ma dell'avventura notturna continuò a non ricordare niente: almeno fino a sera, quando improvvisamente cadde per le scale.

E' a questo punto che il dottor X si recò da Aimé Michel, di cui era vecchio amico, e gli raccontò tutto. Ma il fatto non è ancora concluso: il 18 novembre l'uomo accusò dei fastidi alla regione ombelicale, ove si era formato un arrossamento dalla forma geometrica di un triangolo di circa 16 cm. di lato.

Uno specialista della pelle non seppe dare alcuna spiegazione, tanto più che un triangolo analogo - proporzionalmente più piccolo - era apparso anche sul bambino del dottore! Fortunatamente dopo alcuni giorni il fenomeno scomparve da solo.

Il racconto di quanto accaduto al dottor X è stato giudicato veritiero da Aimé Michel (e dall'équipe di studiosi che prese in esame il fatto) particolarmente per quelle manifestazioni che sono più evidenti e maggiormente inspiegabili: una ferita di tre giorni, guarita prematuramente; una emiparesi, scomparsa improvvisamente; un inspiegabile arrossamento della pelle in padre e figlio. « La nostra intelligenza razionale, - ha commentato Pier Luigi Sani, che per la Sezione Ufologica S.U.F. ha esaminato il fatto, - ci permette di constatare, ma non di spiegare il mistero degli Ufo ».

Effettivamente non si può non convenire che forse questo è l'errore di base: pretendere di afferrare con la ragione qualcosa che sfugge a ogni logica.

Luciano Gianfranceschi

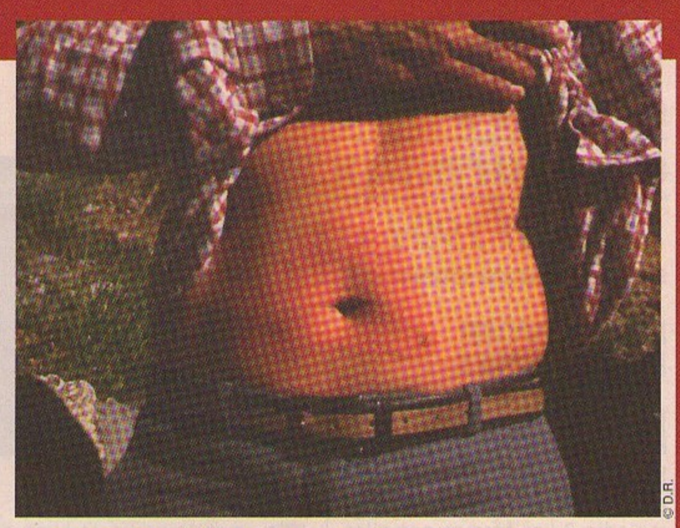
MYSTÈRES C'EST VOUS

L'ÉTRANGE CAS DU DR X

Suite à votre article sur le docteur X (Mystères n° 7), nous procédons à une contre-enquête sur ce cas. Le docteur X indique une blessure de guerre ayant entraîné un traumatisme crânien. Mais quelle blessure ? Pour plus de précisions, un Conseil de l'ordre des médecins d'une région de France, que nous avons contacté, nous pose la même question : quelle blessure ? En ce qui concerne les certificats médicaux, quiconque peut transcrire n'importe quoi sur une photocopie où les mentions sont occultées, réécrites et photocopiées. Quant aux stigmates présentés en photo dans votre revue, sachez que le fait de poser un cataplasme de moutarde sur le ventre provoque le même effet, à savoir l'apparition d'une brûlure devenant de plus en plus apparente. Libre à vous de répondre si vous êtes véritablement honnête dans cette affaire.

P.ISOULET
Vierzon (18)

Afin de vous rassurer sur notre « honnêteté dans cette affaire », nous éprouvons le besoin de répondre à votre courrier, bien que l'intérêt de la présente réponse se limite au rappel des éléments de l'article cité (L'étrange affaire du docteur X, *Mystères* n° 7), sauf, effectivement, le détail de la blessure du docteur X, qui, pour l'enquête, nous semblait sans intérêt majeur. Celle-ci provient du choc causé lorsqu'une balle a percuté son casque durant la guerre d'Algérie. Quant aux stigmates, nous vous rappelons que le docteur X a été soumis au contrôle médical d'un radiologue, qui s'est empressé de faire le test de la réfrigération (cf. p. 23 de *Mystères* n° 7), afin de vérifier qu'il ne s'agissait pas d'un réchauffement local provoqué par un quelconque artifice. Or, il s'agissait bel et bien d'un érythème thermorésistant, et donc pas d'un cataplasme à la moutarde... Enfin, nous vous confirmons que nous avons occulté les noms et adresses des auteurs des certificats présentés dans l'article. Cependant, il ne s'agit pas d'une volonté de malhonnêteté, mais plutôt du respect de l'anonymat qui nous a été demandé. Sachez cependant que nous transmettons votre courrier au docteur X, qui, s'il le juge utile, vous communiquera les renseignements que vous désirez.



Un surprenant triangle apparaît sur le ventre du Dr X

La bête du Verdon



Des moutons sont retrouvés mutilés dans le haut Var

J'ai lu avec attention votre article sur la présumée « bête du Verdon ». En tant que défenseur de la faune sauvage, je vous soumets les remarques suivantes : en général, les massacres de moutons sont dus à des chiens errants. Mais parfois, il peut s'agir de loups, ou de méfaits commis par des personnes mal intentionnées. Cela dit, je comprends fort bien la colère et l'exaspération des éleveurs, déjà confrontés à de réelles difficultés économiques. Il ne faut pas pour autant faire des animaux sauvages des boucs émissaires, et d'ailleurs, contrairement à ce que dit l'article, les loups du Mercantour n'ont pas été lâchés, mais sont venus spontanément d'Italie, où l'espèce est en expansion. De plus, l'administration du Parc national du Mercantour a pris des mesures pour aider les bergers à mieux protéger leurs troupeaux. Ensuite, pour répondre à l'un de vos interlocuteurs bergers, il n'y a pas de loups en Tunisie, mais des chacals dorés, qui, il est vrai, s'attaquent parfois au petit bétail. Quant au lynx, souvent accusé à tort, votre article démontre son innocence. Notons au passage que, si l'on excepte le cas du Jura français, il est rare qu'il commette des dégâts dans les troupeaux domestiques. En effet, le lynx est un animal discret, strictement forestier, qui capture surtout des chevreuils ou des chamois. Pour conclure, vous avez raison de vous intéresser au problème de mutilations de bétail, ainsi qu'aux autres phénomènes étranges et mystérieux. Après tout, nous connaissons très mal le monde dans lequel nous vivons...

J.-C. COURBIS,
Chambéry (73)

Nous vous remercions d'avoir confié votre avis d'expert, qui d'ailleurs est confirmé par une rumeur selon laquelle des traces de chiens auraient été observées dans la neige près d'un cadavre de mouton. Peut-être est-ce la fin de l'énigme ? Toujours est-il que les modes de prédations du loup et du lynx semblent effectivement exclure l'hypothèse de leur culpabilité. Mais, comme chacun sait, lorsque la nature est en procès, il est difficile d'instruire le dossier !

RÉSULTATS DU JEU CONCOURS MYSTÈRES & EURO DYSNEYLAND

LES BONNES RÉPONSES : 1-A ET 2-C

L'heureuse gagnante du séjour de 2 jours et une nuit pour 4 personnes en pension complète comprenant les entrées au parc est :

Mme MARTINE POLONCEAUX habitant LOOS (59)

Les gagnants d'une entrée valable pour 2 personnes sont :
Nathalie MIZIULA de Niderhoff (57) • Christine MOAL de St-Jean-de-Vedas (34) • Étienne GOBY de Crépy (02) • Jacqueline SAISELET de Colombes (92) • Jean-Louis LEVITA de Paris XIe • Claude CALERO de Gond-Pontouvre (16) • Sylvaine LAMY de Prez-sous-Lafauche (52) • Yvette GUIX de Gentilly (94) • Danila DECAMP de Charleville-Mezières (08) • Jacky BARILLEAU de Colombes (92) • Patrick LORRE de Saint Armel (35) • Martine GALOPIER Saint-Michel-sur-Rhône (42) • Jean-Paul BOULAS d'Intville (45) • Michelle FRESNES de Troyes (10) • Françoise GUEDIN de Rouen (76) • Olivier LAGEYRE du Mans (72) • Pierre Vincentelli de Draguignan (83) • Bernadette LEPROUX de Rebais (77) • Karine THOUVENIN de Lafauche (52) • Monique COLLINA de Paris XVIIIe • Christian LECOMTE de Ferrière-la-Grande (59) • Madeleine HELAS de Mont-Saint-Martin (54) • Audrey FRANÇOIS de Villerupt (54) • André CHEZLEBOUT de Pacy-sur-Eure (27) • Marjorie TARDIVAT de Tavaux (39).

MERCI AUX TRÈS NOMBREUX PARTICIPANTS

Le tirage au sort a été effectué sous le contrôle de maître Gambin, huissier de justice à Paris, le 23 mars 1994 à 17 h.